



La Prima di WineNews.it



n. 1658 - ore 17:00 - Venerdì 26 Giugno 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Veronelli e la "sua" Bergamo

Luigi Veronelli protagonista nella "sua" Bergamo al Complesso Monumentale di Astino, con il "Comitato Decennale". L'antico monastero ospiterà, dal 2 luglio al 26 ottobre, tanti appuntamenti ne "Le Cantine di Astino". Da "Le bottiglie di Gino", degustazioni di vini rari dalla cantina di Veronelli, all'"Enciclopedia delle Arti Effimere", collana di cene con piatti che hanno fatto la storia della grande ristorazione italiana, dalle degustazioni "Seminario Veronelli Premium Wine Tasting", monografie sul meglio dell'enologia italiana, a "Menu e ricette di Gino", cene con piatti ideati o composti da Veronelli, fino a "Il discorso del vino", incontri sulla storia del vino (www.astinoexpo2015.it).

Primo Piano

Germania: mercato saturo, ma crescono i prezzi

La crescita dei fatturati delle aziende del vino italiano passa quasi esclusivamente per l'export, in un panorama complesso e frammentato, dove a fare la parte del leone sono ancora Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania. Proprio il Paese teutonico, tra questi, è il più maturo: i consumi enoici sono solidi e strutturati, la cultura del vino è mediamente alta, ma crescere è difficile, quasi impossibile. Almeno in termini di volumi, e allora, come in qualsiasi mercato saturo, meglio puntare sulle dinamiche di prezzo che, come racconta il "The German Wine Market Landscape Report" di "Wine Intelligence", continua, mediamente, a crescere. Nei canali off-trade (enoteche, supermercati) il prezzo medio di una bottiglia comprata per essere regalata, negli ultimi due anni, è passato da 7,20 a 7,90 euro, mentre la spesa per un vino destinato ad accompagnare una cena formale è cresciuta da 5,45 a 6,40 euro. Nello stesso periodo, la spesa media nei bar e nei ristoranti è cresciuta di pari passo con quella del cibo, passando da 11,62 a 13,58 euro a bottiglia quando accompagnano un pranzo o una cena informali, e da 13,39 a 15,30 euro nelle situazioni più formali. Come detto, la Germania è un mercato in cui è difficilissimo conquistare nuove quote di mercato, e la situazione è abbastanza delineata anche per i player principali: dietro ai vini nazionali ci sono quelli francesi, seguiti a ruota dall'Italia (che nella Germania ha il primo partner europeo in valore e il primo in assoluto in volume, ndr) e dalla Spagna, solidi nelle proprie posizioni. Gli esportatori minori, come il Sudafrica ed il Cile, invece, arretrano ormai dal 2013, soffrendo la staticità di un mercato che continua a premiare innanzitutto le due principali varietà prodotte in casa, il Riesling ed il Dornfelder, quindi i vini rosati, che hanno scalato in poco tempo le classifiche di popolarità tra wine lover tedeschi, come il Prosecco, fenomeno mondiale che, però, non ha scalfito la leadership del Sekt, le bollicine nazionali. Tre bottiglie di bollicine su quattro stappate in Germania, infatti, sono ancora tedesche, ed è bene ricordare che la produzione di Sekt, spesso poco considerata, è dietro "solo" a quella di Francia, Italia e Spagna.

Focus

Bacco, il web e i domini ".vin & .wine"

Il vino è diventato, negli ultimi anni, un vero "trend topic" del web. Lo certificano i dati di "Vintank" (www.vintank.com), piattaforma di social monitoring focalizzata proprio sul mondo di Bacco: tra il 2009 ed il 2015 in rete, tra blog, Facebook, Twitter e social minori, ci sono state ben 1 miliardo di conversazioni sul vino, e di queste 85 milioni citavano in maniera specifica marchi, territori o vitigni. Il vino è stato menzionato almeno una volta online, nello stesso lasso di tempo, da 19,5 milioni di persone. E ancora, in nove mesi a cavallo tra il 2014 ed il 2015, le interazioni dirette con i brand del vino hanno coinvolto ben 30 milioni di persone, per 44 milioni di contatti. Nello stesso periodo, infine, ben 340.000 siti web diversi hanno menzionato il vino almeno una volta. Numeri che danno l'idea, più di tante ricerche di mercato, del peso di Internet nel mondo di Bacco. E a confermare questo trend una buona notizia: sarebbe stato raggiunto un accordo tra il registrar Donuts (n. 1 al mondo) e le organizzazioni del vino sull'annosa questione dei domini ".vin" e ".wine". Saranno messi sul mercato, ma ci sarà una lista di nomi protetti di denominazioni, che solo consorzi o produttori interessati potranno registrare.



Cevico presidia l'Asia

I mercati orientali: c'è chi li sogna, chi li esplora in attesa del boom, e chi investe per presidiarli. Come il Gruppo Cevico sempre più proiettato verso l'Asia. Il colosso romagnolo guidato da Ruenza Santandrea (che mette insieme 5.000 famiglie di viticoltori, 9 grandi cooperative di conduzione terreni per 6.700 ettari di vigneto, l'80% a Doc e Igt, per una produzione media annuale di 130.000 tonnellate di uva), ha aperto il suo quinto wine bar a marchio "Tot i de" (Tutti i giorni) in terra orientale, a Xiamen, in Cina, dopo i due locali in Giappone a Tokyo e Hiroshima, e i due a Seul in Corea del Sud. "Obiettivo del locale è quello di avvicinare il popolo cinese al vino come prodotto quotidiano ed informale, nonché far conoscere la tradizione culinaria dell'Emilia Romagna in terra asiatica", si legge in una nota.

Cronaca

Altri 13\$ milioni per Coravin

Coravin, la società che ha inventato il sistema di miscela basato su una tecnologia rivoluzionaria che consente di gustare il vino al bicchiere senza togliere il tappo, si è assicurata altri 13 milioni di finanziamenti da privati, raggiungendo i 39 milioni di dollari totali raccolti dagli investitori. Ad investire di più sul progetto di Coravin, negli ultimi mesi, sono state le venture capitalist Windham Venture Partners di New York (società che si occupa soprattutto di progetti legati alla salute) e la Quadrille Capital di Parigi.



Wine & Food

L'Amarone in Borsa: il 30 giugno Masi Agricola sul listino Aim

Masi Agricola, griffe della Valpolicella, è stata ammessa su Aim Italia, il listino di Borsa Italiana riservato alle Pmi. Le negoziazioni inizieranno ufficialmente il 30 giugno. 4,6 euro il prezzo fissato per ogni azione in quella che, in un comunicato, è definita "la più grande operazione di raccolta di capitali su Aim Italia". 6.436.000 le azioni collocate, di cui n. 4.347.000 dall'aumento di capitale della società e 2.089.000 poste in vendita dall'azionista Alcedo Sgr. "La nostra famiglia, che non ha venduto nemmeno un'azione, mantiene la maggioranza assoluta del capitale", precisa il presidente Masi Agricola Sandro Boscaini.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dalla Siria e dal Libano, dal Marocco alla Turchia, dalla Svizzera, dall'Uruguay e persino dalla Cina: il vino di qualità ormai si produce in tutto il mondo. Come spiega a

WineNews, da Bordeaux, il super sommelier Gerard Basset. "Per gli appassionati di vino - sostiene - siamo davanti alla migliore epoca di sempre!".

